

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 094 DEL 03 NOVEMBRE 2015

OGGETTO: MOZIONE SU SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di novembre alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 22 consiglieri e assenti n. 10.

AZAoui Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	Assente
D'ANGELO Claudia		PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	
FURIA Paolo	Assente	RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	Assente
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, ZAGO, BARRESI, LA MALFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione prot. 48044 del 07.10.2015 presentata dai Consiglieri Buscaglia e Rinaldi del gruppo Movimento 5 Stelle:

“Premesso che il tema della sicurezza stradale e della educazione stradale sono due elementi che sono fortemente legati;

Considerato che:

- sulla base dell'art.1 del d.l.vo 30.4.1992 n. 285 (Codice della Strada) ed art.32 legge del 17.5.1999 n. 144 il Piano Nazionale Sicurezza Stradale definito ORIZZONTE 2020 accoglie gli obiettivi ed indirizzi della Comunità Europea per il periodo 2011-2020 volti a migliorare la sicurezza stradale;
- il processo di formazione del Piano Regionale Sicurezza Stradale – PRSS – Piemonte è stato avviato dalla Giunta Regionale con l'approvazione, in data 3 aprile 2006, con Deliberazione n. 13-2487, del Documento programmatico del Piano regionale della sicurezza stradale approvato in data 16 aprile 2007;
- entrambi i documenti dei Piani di Sicurezza Stradale, sia Nazionale che Regione Piemonte, prevedono tra l'altro come linee strategiche d'intervento l'educazione stradale nelle scuole quale cultura di Prevenzione e sostenibilità dei trasporti finalizzata alla tutela ambientale nonché iniziative a sostegno di utenti deboli della strada;
- come si evince dal sito del comune di Biella (<http://www.comune.biella.it/sito/index.php?multe-6-nel-2015-quasi-raddoppiate-quelle-della-pol-municipale>), nell'anno 2015 c'è stato un incremento del 6% (+91% della Polizia Municipale) rispetto l'anno 2014;

Prendendo atto che:

- l'Amministrazione Comunale ha previsto nel proprio programma elettorale interventi in favore della mobilità sostenibile che si ottiene anche attraverso interventi atti a migliorare la sicurezza ciclopedonale sia attraverso la regolamentazione del traffico sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati realizzabili in base a quanto previsto dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (per ridurre i costi sociali derivanti dagli incidenti stradali e per migliorare la qualità dell'aria);
- l'amministrazione nel proprio programma elettorale ha previsto la Razionalizzazione del Traffico tra cui la costruzione piste ciclabili, e che il 24.9.2015 sono stati consegnati i lavori della costruenda pista ciclabile di via Ivrea;

Ritenuto che:

- le iniziative d'indirizzo sulla sicurezza stradale adottate dall'attuale Amministrazione debbano essere implementate poichè parte strategica d'intervento metodologico complesso previsto dal Piano Europeo, Nazionale e Regionale;
- il codice della strada nell'art 208/4 lettera c

(http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=1&id_dett=212)

prevede "interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti; allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale...; ...a interventi in favore della mobilità ciclistica.";

- l'art. 230 del codice della strada, allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e della sicurezza del traffico e della circolazione, nonché per promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha previsto **l'educazione stradale** da svolgere come **attività obbligatoria nelle scuole** di ogni ordine e grado, ivi compresi gli istituti di istruzione artistica e le scuole materne, di fatto con tutte le difficoltà di svolgimento poiché ritenuta materia interdisciplinare e per mancanza di relativi mezzi finanziari nonché personale appositamente specializzato;

si impegna Sindaco e Giunta

a destinare una quota parte di proventi contravvenzionali incassati nell'anno solare dal Comune di Biella, nella misura normativamente sopra citata e formalizzata nella relazione di vincolo di destinazione da presentare agli organi competenti entro il 31 maggio di ogni anno, da investire nella cultura dell'educazione stradale a scuola, ad esempio finanziare testi scolastici specifici, corsi di ciclismo, pedibus, ciclibus, gite ai parchi di educazione stradale e qualsiasi altra iniziativa in materia di educazione stradale”.

Aperta la discussione intervengono l'Assessore sig. La Malfa e i Consiglieri sigg.ri: Buscaglia, Delmastro delle Vedove, Ramella Gal, Leone.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Con voti favorevoli, unanimi, palesi, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Buscaglia, Possemato, Zuccolo, approva la mozione.
